



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

**DIVISIONE RISORSE E SERVIZI
AREA SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SEGRETERIE STUDENTI
SETTORE DOTTORATI DI RICERCA**

Corso di Dottorato in Innovazione e Gestione delle Risorse Pubbliche

Coordinatore	Prof. Giovanni Cerchia e-mail: giovanni.cerchia@unimol.it
Aree CUN	08a – Architettura 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche 11a – Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche 12 – Scienze giuridiche 13b – Scienze economico-aziendali 14 – Scienze politiche e sociali
S.S.D	Secs-P/07, Secs-P/10, Secs-P/12, I Secs-P/13 - Ius/01, Ius/03, Ius/04, Ius/07, Ius/09, Ius/10, Ius/13, Ius/20 - Sps/01, Sps/02, Sps/07, Sps/08 - M-Fil/01, M-Fil/02 - M-Ped/02- Icar/18 - M-Sto/01, M-Sto/02, M-Sto/04 - Geo/11 - L-Ant/03, L-Ant/07, L-Ant/08 - L-Art/04 - L-Fil-Let/08 - Mat/06.
Breve descrizione	Il Corso di Dottorato in Innovazione e Gestione delle Risorse Pubbliche dell'Università degli Studi del Molise ha lo scopo di preparare personale altamente qualificato, in grado di esercitare: a) funzioni di elevata responsabilità e gestione delle risorse umane, con compiti organizzativi, gestionali e di controllo; b) funzioni di consulenza e di supporto ai processi decisionali, di programmazione, organizzativi, gestionali e della comunicazione; c) funzioni di analisi, ricerca e sviluppo, in una pluralità di ambiti delle istituzioni pubbliche, private e non profit. In particolare, i dottori di ricerca potranno trovare collocazione: - nell'ambito di istituzioni internazionali ed europee e nelle ONG; - nelle imprese multinazionali e nelle società di consulenza; - nei comparti amministrativi degli organi dello Stato e degli organismi pubblici ai diversi livelli (autorità amministrazioni statali, autorità di vigilanza, enti pubblici territoriali); - nell'ambito di istituzioni pubbliche e private con finalità di carattere archeologico, storico-artistico, culturale, educativo (soprintendenze ai beni culturali, archivi, musei, fondazioni, istituzioni scolastiche, educative e formative); - nelle organizzazioni di promozione turistica nelle aziende turistiche, dell'industria culturale e della comunicazione. Inoltre, i dottori di ricerca potranno intraprendere la carriera universitaria nelle discipline di riferimento ed essere impiegati in Centri di ricerca pubblici e privati, operanti a livello nazionale e internazionale. Il corso è articolato in 5 <i>curricula</i>: A. Curriculum Scienze giuridiche, organizzative e manageriali <i>Obiettivi formativi</i> Il Curriculum ha l'obiettivo di formare ricercatori capaci di rilevare, valutare e interpretare i fenomeni e le dinamiche inerenti ai processi istituzionali e organizzativi, nelle loro dimensioni individuali e collettive, nonché capaci di ricostruire gli istituti di diritto positivo interno e internazionale con particolare attenzione al rapporto con la tecnologia ed agli impulsi innovativi da questa innescati nel governo delle risorse pubbliche, sotto il profilo giuridico ed economico gestionale. Il Dottorato ha inoltre lo scopo di trasmettere avanzate conoscenze metodologiche, applicative e di accrescere le personali doti di creatività degli allievi, attraverso la pratica della ricerca scientifica. Esso mira a formare ricercatori di livello culturale adeguato a contribuire alle richieste d'innovazione e di sviluppo dell'attuale sistema economico nazionale ed internazionale, sia sul piano dell'analisi



scientifica, sia su quello della capacità progettuale, organizzativa e gestionale.

A conclusione del ciclo triennale i partecipanti al corso dovranno:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, sociali istituzionali, economiche, organizzative, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private e delle organizzazioni governative e non profit;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni e dalle organizzazioni governative e non profit;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico-aziendale, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private, di organizzazioni governative e non profit nei campi, della sicurezza, della prevenzione della devianza, della difesa e del controllo sociale;

Sbocchi occupazionali

I Dottori di Ricerca del curriculum "Scienze giuridiche, organizzative e manageriali" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e gestione delle risorse umane, con compiti organizzativi, gestionali e di controllo, nei comparti amministrativi degli organi dello Stato e degli organismi pubblici ai diversi livelli (internazionale, europeo, nazionale e locale), delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, delle organizzazioni governative e non profit, delle imprese e delle organizzazioni complesse.

B. Curriculum Governo e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del Curriculum in "Governo e relazioni internazionali" è quello di offrire un percorso di studio avanzato nelle discipline giuridiche e politiche favorendo una formazione interdisciplinare con una particolare attenzione ai profili civilistici, costituzionalistici, amministrativistici, comparatistici e/o internazionalistici delle singole problematiche trattate inerenti diritti e istituzioni nello spazio giuridico nazionale o internazionale.

Sbocchi occupazionali

Per i dottori di ricerca del curriculum in Governo e relazioni internazionali si prevedono come principali sbocchi occupazionali:

Carriera accademica nelle discipline di riferimento;

Carriere professionali in istituti di ricerca pubblici e privati;

Carriere professionali nell'ambito di istituzioni nazionali, autorità di vigilanza, enti e società pubblici e privati;

Carriere professionali nell'ambito di istituzioni europee e internazionali;

Carriere professionali in imprese multinazionali e società di consulenza.

C. Curriculum Scienze delle istituzioni, mutamenti politici e comunicazione interculturale

Obiettivi formativi

Il curriculum si propone di fornire una vasta preparazione teorica, a carattere fortemente interdisciplinare, sulle tematiche connesse agli attuali mutamenti politici a livello globale, all'elaborazione di modelli teorici innovativi e alle possibilità di applicazione di tali modelli sotto forma di policies, alla comunicazione interculturale, al multiculturalismo, ai processi culturali e interculturali, agli studi sui media e sulle nuove tecnologie, nonché alle loro molteplici implicazioni e conseguenze sia sul piano dei mutamenti sociali, culturali e politici, sia su quello dei cambiamenti delle istituzioni politiche. Tale preparazione sarà indispensabile per affrontare una costellazione problematica entro una specifica area disciplinare scelta tra le seguenti: teorico-politologica; sociologica; semiotico comunicativa; delle arti, dei media e della comunicazione visiva. Le tematiche, oggetto del percorso formativo del dottorato, verranno esaminate con una particolare attenzione alle loro implicazioni per l'elaborazione di paradigmi teorici e di modelli applicativi pensati per contesti interculturali. Nell'ambito di questa impostazione un ruolo particolare rivestirà l'acquisizione di abilità linguistiche



che permettano la conoscenza e l'ulteriore elaborazione di tali contenuti a partire dalla più avanzata e innovativa letteratura internazionale. Accanto alla preparazione teorica, il curriculum si propone di fornire strumenti che permettano di trasferire i modelli appresi sul piano della prassi della comunicazione interculturale nei diversi contesti e ambiti istituzionali pubblici e privati.

Sbocchi occupazionali

Il curriculum "Scienze delle istituzioni, mutamenti politici e comunicazione interculturale" intende preparare personale altamente qualificato, dotato di conoscenze sia teoriche che pratiche e applicative, nelle prospettive disciplinari sopra indicate, che potrà intraprendere la carriera accademica nelle discipline di riferimento, oppure svolgere attività di ricerca in istituzioni pubbliche e private, sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

I dottori di ricerca potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità, con compiti di supporto ai processi decisionali, di programmazione, organizzativi, gestionali e della comunicazione (con specifico riferimento alla comunicazione interculturale) nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, delle organizzazioni governative e non profit, delle imprese e delle organizzazioni complesse. Inoltre, le conoscenze teoriche e pratiche acquisite potranno fornire le competenze necessarie per esercitare analoghe funzioni nelle istituzioni politiche, culturali, sociali ed economiche a carattere sovranazionale e internazionale, nelle NGO e nelle associazioni internazionali e transnazionali.

Il taglio interdisciplinare e l'accento specificatamente posto sull'interculturalità potrà inoltre favorire la formazione di un curriculum adeguato al ruolo di operatore interculturale da impiegare presso varie istituzioni pubbliche, imprese private e organizzazioni non governative nazionali, sovranazionali, multinazionali, transnazionali e internazionali.

D. Curriculum Scienze umane, storiche e della formazione

Obiettivi formativi

Il curriculum, attraverso un adeguato programma formativo si propone di fornire solidi strumenti interpretativi e metodologici, per una adeguata comprensione dei processi di cambiamento e delle dinamiche che hanno contrassegnato la storia nazionale ed europea e dei fenomeni/processi che hanno interessato e incidono sullo sviluppo delle istituzioni politiche, culturali, linguistiche, economiche, scolastiche e formative, e delle organizzazioni in genere delle società contemporanee. Il carattere fortemente interdisciplinare dell'approccio mira a garantire una molteplicità di chiavi di lettura e di prospettive che intersecano o interessano un'ampia gamma di ambiti. Il programma formativo si articolerà, nell'arco del triennio, sulla base di corsi d'insegnamento specifici di livello avanzato, seminari di studio, cicli di esercitazioni e di conferenze volti a favorire l'acquisizione da parte dei dottorandi di peculiari e organiche competenze di carattere metodologico, teoretico, tecnologico e storiografico, con riferimento ai principali filoni della ricerca nell'ambito delle scienze umane filosofiche, storiche e dell'educazione e alle più aggiornate tendenze della ricerca scientifica internazionale dei relativi settori. In tal senso particolare attenzione sarà posta intorno all'analisi e allo sviluppo dei modelli teorici delle scienze umane, ai processi formativi e culturali a partire dallo sviluppo dell'identità italiana, alla formazione di quella europea, ai rapporti tra i paesi del bacino del Mediterraneo, allo sviluppo dei modelli educativi e dei sistemi scolastici e formativi, alle teorie ermeneutiche, a quelle della formazione; alla produzione e sperimentazione di ambienti tecnologici e strumenti per l'interazione in rete e l'apprendimento; all'analisi della interazione tra modelli formativi e tecnologie e loro impatto sulle dinamiche relazionali ed identitarie, alle trasformazione del mondo del lavoro e dei contesti sociali.

Il percorso formativo, inoltre, intende fornire abilità linguistiche (approfondimento di almeno due lingue straniere tra quelle dell'UE), competenze di carattere archivistico, documentali e bibliografiche e un corredo di conoscenze disciplinari atte ad abilitare i dottorandi all'attività di ricerca.

Sbocchi occupazionali

Il dottorato intende preparare personale altamente qualificato, dotato di conoscenze sia teoriche sia pratico-applicative, negli ambiti disciplinari sopra indicati, da impiegare presso Università, Centri di ricerca, Amministrazioni e Aziende pubbliche e private, Organizzazioni non governative nazionali ed internazionali, Archivi, Musei, Fondazioni, Istituzioni scolastiche, educative e formative.

E. Curriculum Patrimonio culturale e sviluppo del turismo

Obiettivi formativi

Il curriculum, attraverso l'acquisizione di elevate competenze di carattere teoretico, metodologico e applicativo, intende formare specialisti nei campi delle scienze storico-artistiche, storico-territoriali e antropologiche, delle indagini archeologiche e della ricerca storica e filologico-letteraria sull'antichità



	classica, sulla patristica e sul mondo medievale latino e greco, nonché nell'ambito dei testi italiani, dell'esegesi e dell'interpretazione testuale e intertestuale. Al tempo stesso, il curriculum intende preparare professionisti in grado di orientare in una prospettiva di sviluppo turistico lo studio e la salvaguardia dei valori testimoniali materiali e immateriali dell'ambiente antropizzato, anche attraverso la ricerca nell'ambito dei modelli organizzativi e gestionali delle forme/reti museali destinate alla fruizione del patrimonio culturale nei contesti turistico-economici complessi dell'attuale società contemporanea. <i>Sbocchi occupazionali</i> I dottori di ricerca in Patrimonio culturale e sviluppo del turismo potranno concorrere a sbocchi professionali di vario genere tra cui: istituzioni preposte alla salvaguardia e tutela del patrimonio archeologico-culturale, quali musei, soprintendenze oppure in specifici centri di ricerca, organismi pubblici o privati operanti nei settori archeologici, storico-artistici e monumentali; parchi naturali; istituzioni addette alla pianificazione territoriale ed economica del turismo; organizzazioni internazionali, organizzazioni di promozione turistica; tour operator e aziende in campo turistico; consulenza specialistica per settori dell'industria culturale, della comunicazione, dello spettacolo e del marketing e dell'organizzazione turistica. Potranno inoltre accedere all'inserimento nella carriera universitaria o in enti di ricerca. Le informazioni sull'articolazione delle attività del dottorato sono disponibili sulla pagina web del Corso di Dottorato di Ricerca	
Sito Web	http://dipgiuridico.unimol.it/ricerca/dottorandi/dottoratoigrp/	
Durata	01/11/2021 – 31/10/2024	
Posti banditi	Posti con borsa di studio	8
	Posti con borsa riservati a laureati in università estere	1
	Posti senza borsa di studio	2
	TOTALE	11
	DI CUI CON BORSA	9
Requisiti richiesti per l'ammissione	Tutte le lauree specialistiche o magistrali, ovvero lauree dell'ordinamento previgente a quello introdotto con il D.M. 509/1999 Per i candidati che abbiano acquisito il titolo all'estero, quest'ultimo deve avere caratteri di equipollenza con quelli sopra indicati.	
Titoli valutabili e relativo punteggio	Elenco titoli valutabili (punteggio: fino ad un massimo di 20/80): - altri titoli formativi evincibili dal <i>curriculum vitae et studiorum</i>: diplomi di specializzazione frequenza di corsi di perfezionamento <i>post-lauream</i>, svolgimento attività di ricerca, ecc. (per un punteggio massimo di 7 punti) - Voto di laurea (per un punteggio massimo di 7 punti) - Non più di due pubblicazioni, per un punteggio massimo di 6 punti.	
Aree tematiche di riferimento delle proposte progettuali e del colloquio	Progetto di ricerca (punteggio: fino ad un massimo di 30/80): I candidati sono chiamati a confrontarsi in maniera attiva rispetto alle tematiche di ricerca del Corso di Dottorato attraverso la sottomissione di un progetto di ricerca, datato e firmato dal candidato. Tale elaborato, coerente con la propria formazione di secondo livello, va focalizzato su una delle tematiche di ricerca del Dottorato, qui di seguito sinteticamente elencate (per ciascuno dei 5 <i>curricula</i>): A. Scienze giuridiche, organizzative e manageriali Elenco tematiche: a) <i>valutare e interpretare i fenomeni e le dinamiche inerenti ai processi istituzionali e organizzativi, nelle loro dimensioni individuali e collettive, con particolare attenzione al rapporto con la tecnologia ed agli impulsi innovativi da questa innescati nel governo delle risorse pubbliche, sotto il profilo giuridico ed economico gestionale;</i> b) <i>innovazione e sviluppo dell'attuale sistema economico nazionale ed internazionale, sia sul piano dell'analisi scientifica, sia su quello della capacità progettuale, organizzativa e gestionale;</i> c) <i>strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private e delle organizzazioni governative e non profit;</i> d) <i>attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle</i>	



pubbliche amministrazioni e dalle organizzazioni governative e non profit.

B. Governo e relazioni internazionali

Elenco tematiche:

rivoluzione verde, transizione ecologica, sviluppo sostenibile e prevenzione di fenomeni di dissesto del territorio nella dimensione giuridica o politologica nazionale, europea ed internazionale

C. Scienze delle istituzioni, mutamenti politici e comunicazione interculturale

Elenco tematiche:

- a) Mutamenti politici a livello globale, elaborazione di modelli teorici innovativi e possibilità di applicazione di tali modelli sotto forma di policies;
- b) Globalizzazione, multiculturalismo, teoria e pratica della comunicazione interculturale, processi e studi culturali e interculturali;
- c) Studi sui media e sulle nuove tecnologie.
- d) Le aree disciplinari coinvolte sono quelle teorico-politologica (filosofia sociale e politica, teoria politica, filosofia delle scienze sociali, filosofia del diritto, geopolitica, storia e teoria delle dottrine politiche, teoria delle istituzioni), sociologica, comunicativa delle arti, dei media e della comunicazione visiva, della media education, della filosofia del linguaggio e della comunicazione, della comunicazione interculturale e degli studi interculturali ampiamente intesi.

I progetti di ricerca potranno avere carattere disciplinare o multi- e inter-disciplinare, ma dovranno mostrare un'esplicita attenzione all'elaborazione di paradigmi teorici e di modelli applicativi pensati in prospettiva interculturale e tenere esplicitamente conto della diversità e delle differenze (non solo etnico-culturali, ma anche, tra le altre, di sesso, genere e sessualità, e di "abilità") da cui sono caratterizzate le contemporanee società complesse e multiculturali e delle loro intersezioni, nonché delle implicazioni e conseguenze che tali differenze inducono sia sul piano dei mutamenti sociali, culturali e politici, sia su quello dei cambiamenti delle istituzioni politiche a livello nazionale, transnazionale e globale.

D. Scienze umane, storiche e della formazione

Elenco tematiche:

- a) i processi di cambiamento e delle dinamiche che hanno contrassegnato la storia nazionale ed europea e dei fenomeni/processi che hanno interessato e incidono sullo sviluppo delle istituzioni politiche, culturali, linguistiche, economiche, scolastiche e formative, e delle organizzazioni in genere delle società contemporanee;
- b) analisi e sviluppo dei modelli teorici delle scienze umane, delle architetture urbane e produttive, processi formativi e culturali a partire dallo sviluppo dell'identità italiana alla formazione di quella europea, i rapporti tra i Paesi del bacino del Mediterraneo, lo sviluppo dei modelli educativi e dei sistemi scolastici e formativi, alle teorie ermeneutiche, a quelle della formazione; alla produzione e sperimentazione di ambienti tecnologici e strumenti per l'interazione in rete e l'apprendimento; analisi della interazione tra modelli formativi e tecnologie e loro impatto sulle dinamiche relazionali ed identitarie;
- c) analisi e messa a punto di strumenti per la gestione dell'informazione e l'organizzazione del sapere. Le trasformazioni del mondo del lavoro e dei contesti sociali;
- d) l'evoluzione dei sistemi produttivi dall'artigianato nella società post-industriale e l'evoluzione dei bisogni formativi dei lavoratori; la trasformazione dell'identità sociale e professionale; analisi delle pratiche professionali e dei luoghi di lavoro: da spazi di produzione al *workplace learning*;
- e) l'importanza del contesto spaziale e culturale per la costituzione di un *Learning Environment* sia nel mondo scolastico sia nel mondo produttivo.

E. Patrimonio culturale e sviluppo del turismo

Elenco tematiche:

- a) contesto storico-archeologico, storico-artistico ed economico-culturale;
- b) problemi del territorio e della economia della cultura;
- c) modelli organizzativi, gestionali e della valorizzazione dei beni culturali per l'individuazione e lo sviluppo delle forme/reti museali destinate alla fruizione del patrimonio culturale e storico artistico nei contesti turistico-economici complessi dell'attuale società contemporanea.

Colloquio

La prova orale (punteggio: fino ad un massimo di **30/80**) consisterà nella presentazione orale della



	proposta di ricerca e in una discussione delle tematiche tecniche e scientifiche ad esso correlate. In particolare, saranno vagliata la preparazione disciplinare generale e l'attitudine alla ricerca. Verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese della quale si richiede una competenza equivalente al livello B2. A tale scopo, i candidati possono scegliere di effettuare la propria presentazione e la relativa discussione in lingua inglese.
Criteri di valutazione delle prove	La valutazione dei titoli e della proposta progettuale è propedeutica per l'ammissione alla prova orale. I risultati della I fase di valutazione saranno pubblicati, appena disponibili, sul sito web di Ateneo all'indirizzo https://www.unimol.it/https-www-unimol-it-ricerca/dottorati-di-ricerca-2. La valutazione dei titoli e della proposta progettuale è propedeutica per l'ammissione alla prova orale. <u>Verranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato, tra la valutazione dei titoli e della proposta progettuale, un punteggio minimo complessivo non inferiore a 25/80.</u> Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è 80/80, sulla base della seguente ripartizione: - 20/80 Titoli - 30/80 Valutazione dell'elaborato progettuale in forma scritta - 30/80 prova orale e conoscenza della lingua inglese. I risultati della II fase di valutazione saranno pubblicati, appena disponibili, sul sito web di Ateneo all'indirizzo https://www.unimol.it/https-www-unimol-it-ricerca/dottorati-di-ricerca-2.
Graduatoria di merito	Saranno inseriti nella graduatoria di merito complessiva i candidati che avranno riportato una votazione complessiva di almeno 40/80 punti.
Calendario della prova orale	Data: 14 settembre 2021 ore 10 (ora italiana) secondo il calendario definito dalla Commissione, sulla base del numero degli ammessi alla prova orale. Luogo: Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise – Viale Alessandro Manzoni, 86100 Campobasso (CB), ITALY.

